

**RASSEGNA STAMPA**  
**del**  
**06/04/2013**

**ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT**

*RASSEGNA STAMPA  
PROTEZIONE CIVILE*

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 04-04-2013 al 05-04-2013

04-04-2013 Anci - Associazione Nazionale Comuni I <b>Etna - Sindaci area vulcanica: "Dichiarare stato emergenza per ceneri"</b> .....	1
05-04-2013 CanicattiWeb.com <b>Sicilia, cenere lavica dell'Etna: Comuni in rivolta</b> .....	2
04-04-2013 Il Giornale della Protezione Civile <b>Etna: ieri nuova eruzione, ancora ceneri sui Comuni</b> .....	3
05-04-2013 Quotidiano di Sicilia <b>Frana e paura nel cuore di Corleone</b> .....	4
05-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta) <b>Il servizio di volontariato spiegato ai giovani</b> .....	5
05-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta) <b>Dal recupero di feriti all'ordigno inesplosivo</b> .....	6
05-04-2013 La Sicilia (Caltanissetta) <b>Ora le benemeritenze ai volontari Procivis</b> .....	7
05-04-2013 La Sicilia (Catania) <b>Pulizia cenere vulcanica a Zafferana una lotta impari, si ricomincia da zero</b> .....	8
05-04-2013 La Sicilia (Catania) <b>«Il ruolo dell'associazionismo» Convegno.</b> .....	9
05-04-2013 La Sicilia (Catania) <b>«Cenere, non lasciateci soli subito lo stato di calamità»</b> .....	10
05-04-2013 La Sicilia (Catania) <b>Agricoltori in ginocchio: il sindaco scrive alla Condotta agraria</b> .....	12
05-04-2013 La Sicilia (Messina) <b>Strade «incenerite» pulizia ancora a metà</b> .....	13
05-04-2013 La Sicilia (Ragusa) <b>in breve</b> .....	14
05-04-2013 La Sicilia (Siracusa) <b>Città flash</b> .....	15

***Etna - Sindaci area vulcanica: "Dichiarare stato emergenza per ceneri"***

Etna - Sindaci area vulcanica: "Dichiarare stato emergenza per ceneri"

**Anci - Associazione Nazionale Comuni Italiani**

""

Data: **05/04/2013**

[Indietro](#)

[Top news](#)

Anci incontra il governo - Alemanno: "Decreto è passo in avanti atteso da imprese, bene rinvio della Tares"

Sei in: [Homepage](#) » [L'Associazione](#) » [Segretario Generale](#) » [Ufficio Stampa e Comunicazione](#) » [Notizie](#)

Etna - Sindaci area vulcanica: "Dichiarare stato emergenza per ceneri"

[04-04-2013]

"Bisogna accelerare sullo stato emergenziale e sulla richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale e di emergenza così come chiesto alla Regione Siciliana dai sindaci e dal Commissario della provincia dopo l'episodio del 16 marzo". Lo dicono Nino Garozzo, sindaco di Acireale, Enrico Pappalardo sindaco di Santa Venerina, Alfio Russo sindaco di Zafferana che si sono riuniti per un breafing dopo il nuovo episodio di caduta di cenere vulcanica di ieri.

"E' necessario che gli enti superiori, prevedano e coordinino modelli di intervento di rimozione della cenere immediati e standardizzati, al fine di assicurare alle comunità la normale quotidianità oggi messa a rischio dalla continue cadute di cenere e lapilli e dalle operazioni di rimozione affidate a diversi, troppi enti ognuno per la propria fetta di competenza", proseguono i tre amministratori. Non soldi, quindi ma celerità negli interventi "per una solidarietà reale alle comunità".

L'idea che i sindaci tornano a reiterare alla Regione è quella di una somma del fondo per le Autonomie locali da cui attingere solo in base alle effettive necessità e dietro rendicontazione della Protezione civile regionale quindi "al fine di poter con immediatezza avviare e ultimare le operazioni di rimozione, perchè la cenere vulcanica - notano i sindaci - può causare problemi alla salute oltre che certamente rappresentare motivo di disordine sostanziale nelle strade e nelle piazze, di provato pericolo per la circolazione viaria". (com/ef)

*Sicilia, cenere lavica dell'Etna: Comuni in rivolta*

Sicilia, cenere lavica dell'Etna: Comuni in rivolta | Canicatti Web Notizie

**CanicattiWeb.com**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

Sicilia, cenere lavica dell'Etna: Comuni in rivolta Scritto da Redazione Canicatti Web Notizie chiudi **Author: Redazione Canicatti Web Notizie Nome:** Redazione Canicatti Web Notizie

**Sito web:** <http://www.canicattiweb.com>

**Informazioni:** Redazione Canicatti Web Notizie Altri Articoli (8301) il 5 aprile 2013, alle 07:27 | archiviato in Ambiente, Cronaca, cronaca sicilia. Puoi seguire ogni risposta attraverso RSS 2.0. Puoi lasciare un commento o un trackback a questo articolo

L Etna appartiene a tutti non soltanto per le sue bellezze naturali ma anche quando crea dei problemi, ormai ripetuti e costanti che hanno già messo in ginocchio le municipalità . I sindaci dei Comuni di Santa Venerina, Acireale e Zafferana hanno convocato un incontro urgente a Santa Venerina sull'emergenza cenere lavica caduta in numerosi paesi alle pendici dell'Etna dopo la nona eruzione lampo dell'anno.

Bisogna accelerare sottolineano i tre primi cittadini, Enrico Pappalardo, Nino Garozzo e Alfio Russo sullo stato emergenziale e sulla richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale e di emergenza così come chiesto alla Regione Siciliana dai sindaci e dal Commissario della provincia dopo l'episodio del 16 marzo scorso. È necessario che gli enti superiori, prevedano e coordinino modelli di intervento di rimozione della cenere immediati e standardizzati. Non soldi, quindi, ma celerità per una solidarietà reale

I sindaci ripropongono alla Regione l'istituzione di un fondo per le Autonomie locali da cui attingere soltanto in base alle effettive necessità e dietro rendicontazione della Protezione civile regionale per l'immediata rimozione della cenere vulcanica che può causare problemi alla salute e di provato pericolo per la circolazione viaria. Pensiamo che la Giunta regionale dovrà approvare la delibera che riconosca lo stato di calamità naturale concludono i tre sindaci come ci è stato garantito circa 15 giorni fa. Lo stato emergenziale significherebbe poter accedere a procedure diverse che ormai sono indifferibili .

I Comuni lamentano la mancanza di fondi per sostenere le operazioni di pulizia straordinaria. Basti pensare che la sabbia stoccata fuori dal perimetro urbano è considerata rifiuto inerte, ma se raccolta all'interno dei centri urbani diventa rifiuto da spazzamento ed è conferita in discarica con costi maggiore rispetto ai rifiuti inerti.

I sindaci riuniti tengono inoltre ad aggiungere che, qualora venisse dichiarato lo stato di emergenza, i benefici derivanti dovranno essere allargati anche ai cittadini per rifonderli dei danni subiti per ripulire tetti, grondaie, terreni agricoli e per ripristinare le carrozzerie e i parabrezza delle auto danneggiate dalla pioggia di cenere e di pietrisco lavico . La sabbia stoccata fuori dal perimetro urbano è considerata rifiuto inerte, ma stoccata all'interno dei centri urbani è considerata rifiuto da spazzamento ed è conferita in discarica con costi contenuti maggiore rispetto agli inerti.

Alla riunione erano presenti il sindaco di Santa Venerina, Enrico Pappalardo, il vicesindaco Massimo Fresta e il responsabile dell'area tecnica Rosario Arcidiacono. Per Zafferana Etnea c'era il primo cittadino Alfio Russo e il vicesindaco Giuseppe Sapienza, il sindaco di Acireale Nino Garozzo e l'assessore alla protezione civile Nino Sorace.

,Au

***Etna: ieri nuova eruzione, ancora ceneri sui Comuni***

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

**Giornale della Protezione Civile, Il**

*"Etna: ieri nuova eruzione, ancora ceneri sui Comuni"*

Data: **04/04/2013**

Indietro

Etna: ieri nuova eruzione, ancora ceneri sui Comuni

*Ha ripreso la sua attività ieri il Nuovo Cratere di Sud Est dell'Etna, con fontane di lava ed emissione di ingenti quantità di ceneri, ricadute sui comuni alle pendici del vulcano*

*Giovedì 4 Aprile 2013 - Dal territorio -*

Ancora un'eruzione dal Nuovo Cratere di Sud Est dell'Etna, la nona dell'anno. A partire dalle 11.26 della mattinata di ieri è stata registrata una ripresa dell'attività stromboliana, che si è successivamente intensificata, accompagnata da un continuo incremento del tremore vulcanico, fino ad evolvere intorno alle 14.00 in fontane di lava.

Con l'eruzione si è sparsa anche una notevole quantità di ceneri vulcaniche nell'atmosfera, trasportata dai venti in direzione Est Sud-Est, avvolgendo i comuni etnei di Acireale, Giarre, Riposto, Santa Venerina e Zafferana Etnea. La Protezione civile regionale ha chiesto ai Comuni interessati di attivare i Piani d'emergenza relativi alle emissioni della cenere vulcanica, che prevedono il divieto di circolazione dei mezzi a due ruote e la riduzione della velocità per le auto ed i mezzi pesanti.

Intorno alle 17.30 è poi terminata l'attività di fontane di lava. Il Centro Funzionale Centrale per il Rischio Vulcanico del Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di "criticità elevata" per l'area sommitale del vulcano per l'attività di fontanamento e l'emissione di ceneri vulcaniche; di "criticità ordinaria" per la presenza di colate laviche nelle aree del medio versante; e, ancora, di "criticità ordinaria" per le ceneri vulcaniche nelle zone pedemontana e urbana.

Redazione/sm

,Au

*Frana e paura nel cuore di Corleone***Quotidiano di Sicilia**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

Venerdì n. 3571 del 05/04/2013 - pag: 10

Frana e paura nel cuore di Corleone

CORLEONE (PA) – L'ennesimo cedimento idrogeologico che, stavolta per fortuna, non ha provocato vittime. Ma è stato soltanto un caso che la frana che nella notte tra mercoledì e giovedì ha tagliato in due la via Carlo Alberto Dalla Chiesa - nel pieno centro di Corleone - non abbia coinvolto qualche cittadino che passava di lì per puro caso.

Il cedimento strutturale, secondo i primi rilievi causato dal forte maltempo che negli ultimi giorni si è abbattuto sulla zona, ha provocato una voragine nella via centrale del comune.

Sul posto sono intervenuti in tempi rapidi i Vigili del fuoco e i Carabinieri, che hanno transennato la strada per evitare che qualcuno potesse farsi male e soprattutto per monitorare attentamente la situazione e affrontare rapidamente eventuali peggioramenti.

L'episodio ha destato grande preoccupazione all'interno del Palazzo municipale, dove l'amministrazione comunale si è messa subito al lavoro per ripristinare nel più breve tempo possibile le condizioni minime di sicurezza per i cittadini e non compromettere ulteriormente la viabilità della zona.

"Abbiamo avuto quattro mesi di pioggia ininterrotta - ha detto il sindaco di Corleone Leoluchina Savona - e ci sono state numerose frane in questi mesi nella zona del corleonese".

"Al momento – ha concluso il primo cittadino - abbiamo chiuso la strada; vedremo nelle prossime ore di intervenire per ripristinare il transito in una delle strade principali del paese".

*Il servizio di volontariato spiegato ai giovani*

La Sicilia - Caltanissetta - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: 05/04/2013

Indietro

progetto al liceo «manzoni» con le associazioni per stimolare la solidarietà

Il servizio di volontariato spiegato ai giovani

Venerdì 05 Aprile 2013 Caltanissetta, e-mail print

La promozione e la conoscenza dei progetti e delle realtà di volontariato esistenti a Caltanissetta e nella sua provincia, soprattutto per stimolare nei più giovani la voglia di spendersi nella solidarietà, sono state al centro ieri mattina dell'incontro tra le associazioni di volontariato e gli studenti del liceo delle scienze umane Manzoni, nell'ambito dell'iniziativa "Basta 1 ora... Volontariamente Insieme", promossa dalla delegazione di Caltanissetta del CesVop. L'incontro di ieri, primo dei quattro appuntamenti che si articoleranno su una serie di tematiche, era incentrato sul tema della disabilità; gli altri si terranno il 18 aprile all'istituto Vassallo, il 20 aprile al liceo classico, il 25 maggio all'istituto agrario. «I ragazzi hanno così modo - dice la coordinatrice CesVop Caltanissetta Eliana Orlando - di incontrare e conoscere i volontari ma anche di ascoltare le testimonianze di solidarietà che ci vengono proposte dai nostri ospiti». Ieri è stata la volta di Cristiano Campione e dell'Asd "I ragazzi di Panormus", che ha dato poi vita ad un incontro amichevole di basket.

All'iniziativa aderiscono le associazioni Acat, Associazione Familiari Alzheimer, Anteas, Asisbi, Auser Circolo "L. Colajanni", Giovani Scout, Progetto Luna, Gruppi di Volontariato Vincenziano, Le Aquile, Protezione civile, Wwf (Caltanissetta), Volontari Protezione civile (Delia), Anglat, Anolf Caltanissetta (San Cataldo), Associazione Era (Campofranco), Associazione Sans Souci (S. Caterina V.), Prociv Arci Npn (Sommatino).

«E' una bella iniziativa - commenta Ester Criscuoli, studentessa della 4 B pedagogico - perché ci invoglia ad aiutare gli altri, cosa che a me piace, ma in famiglia ho anche l'esempio di mia zia, volontaria nella Protezione civile». «Non avevo mai partecipato - dice Amy Dell'Utri, anche lei della 4 B pedagogico - ad una iniziativa di questo genere, che giudico molto interessante: io amo aiutare gli altri ma non ho mai avuto l'opportunità di farlo e questa potrebbe essere l'occasione giusta».

Giudizio positivo viene anche da Ennio Bonfanti, neo-presidente del Wwf di Caltanissetta. «Stiamo sperimentando oggi - dice - per la prima volta questo modello di orientamento e depone a favore il fatto che i ragazzi siano molto interessati nell'approccio con questa attività».

Presenti in rappresentanza delle associazioni di volontariato, oltre a Bonfanti, Giuseppe Asero, Carlo Campione, Giuseppe Palermo, Gabriella Migliore, Michela Di Cara, Salvatore Buccoleri, Daniela Lamendola e Lina Calì. Referente del progetto al Manzoni, è l'insegnante Antonino Laneri.

Rosamaria Li Vecchi

05/04/2013, ãu

***Dal recupero di feriti all'ordigno inesploso***

La Sicilia - CL Provincia - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **05/04/2013**

[Indietro](#)

Esercitazione a San Cataldo

Dal recupero di feriti

all'ordigno inesploso

Venerdì 05 Aprile 2013 CL Provincia, e-mail print

San Cataldo. v. c.) Si svolgerà domenica, alle ore 10,30 presso l'Istituto Fascianella a San Cataldo, la ottava edizione dell'esercitazione "Airone" organizzata dalla sezione di Caltanissetta dell'Unione nazionale ufficiali in congedo d'Italia (Unuci), presieduta da Calogero Bonfanti. Si tratta di un'esercitazione di protezione civile che simula il recupero di personale ferito e il ritrovamento di un ordigno inesploso che verrà fatto brillare dal nucleo artificieri dei Carabinieri di Caltanissetta.

All'esercitazione - organizzata dal responsabile addestrativo Antonino Miraglia - parteciperanno le sezioni Unuci di Acireale, Agrigento, Augusta, Caltanissetta, Catania e Giarre, il Corpo militare della Croce rossa italiana, i Carabinieri del Comando provinciale di Caltanissetta e della Tenenza di San Cataldo, il 5° Reggimento di fanteria "Aosta" di Messina, il 24° Reggimento di Artiglieria "Peloritani" di Messina e il 62° Reggimento di fanteria "Sicilia" di Catania.

In rappresentanza dell'amministrazione comunale che ha patrocinato l'esercitazione interverranno il sindaco Franco Raimondi e l'assessore Giuseppe Anzalone.

Prevista anche la partecipazione del delegato regionale Unuci Gen. Gualtiero Consolini, del comandante del XII Centro di Mobilitazione della Cri Col. Antonino Buttafuoco e del comandante della Tenenza dei Carabinieri di San Cataldo Luogotenente Carmelo Zimarmani.

Collaborano all'iniziativa la sezione di San Cataldo dell'Associazione Nazionale Carabinieri, l'associazione "Nuova Civiltà".

05/04/2013



***Ora le benemerenze ai volontari Pro Civis***

La Sicilia - monografica - Articolo

**Sicilia (Caltanissetta), La**

""

Data: **05/04/2013**

[Indietro](#)

Ora le benemerenze

ai volontari Pro Civis

Venerdì 05 Aprile 2013 monografica, e-mail print

Con decreto 2013 della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono stati indicati i nominativi dei volontari appartenenti alla pubblica assistenza Pro Civis che hanno ricevuto la benemerenza per le attività svolte in Abruzzo durante il terremoto del 2009. " In anticipo di due giorni al terremoto a L'Aquila arrivano le benemerenze per i volontari gelesi e restano i ricordi indelebili della solidarietà vera fatta da giovani e meno giovani che dalla Sicilia sono andati ad aiutare coloro i quali avevano necessità. Questi i nominativi dei volontari inseriti nell'elenco ufficiale: Cattuti Luca - Ascia Angelo - Maganuco Fabio - Secchi Antonio - Leotta Ignazio - Paterno' Giuseppe - Trainito Rocco - Farruggio Giovanni - Sanfilippo Anna - Ferro Rita. Le benemerenze saranno consegnate dal Sindaco quale massima autorità di Protezione Civile in una cerimonia che sarà organizzata appositamente; nell'occasione saranno invitati i funzionari dell'ufficio comunale - provinciale e servizi regionali della Protezione Civile e l'Amministrazione Comunale.

05/04/2013, Æu

***Pulizia cenere vulcanica a Zafferana una lotta impari, si ricomincia da zero***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **05/04/2013**

[Indietro](#)

Pulizia cenere vulcanica a Zafferana

una lotta impari, si ricomincia da zero

Venerdì 05 Aprile 2013 Catania (Provincia), e-mail print

cenere a zafferana russotto Per l'ennesima volta, dopo la caduta della sabbia vulcanica, è ripresa l'opera di pulizia della cittadina etnea. In realtà non era mai stata interrotta dalla "pioggia" vulcanica del 16 marzo. Il sindaco Alfio Russo e l'Ufficio di protezione civile hanno avviato le stesse procedure eseguite per le precedenti emergenze per fronteggiare questa lotta impari.

Ancora una volta i cittadini si sono dovuti "rimboccare le maniche" e hanno spazzato i marciapiedi davanti alle loro abitazioni, riponendo come di consueto la sabbia in appositi sacchetti e hanno ricominciato a pulire tetti e grondaie. Intanto il Dipartimento provinciale di Protezione civile con sede a Sant'Agata li Battiati, attraverso l'ing. Alleruzzo, ha prontamente risposto alla richiesta di mezzi idonei alla rimozione della sabbia, inviando alcune squadre che sin dalla mattinata di ieri hanno iniziato l'opera di rimozione di sabbia, partendo dalla Via Garibaldi, importante via di fuga, secondo il piano di protezione civile.

Da oggi si potrà contare anche sui mezzi messi a disposizione dalla Provincia regionale di Catania per pulire le strade di sua competenza, grazie alla collaborazione attiva del commissario straordinario dott. Liotta.

Insomma una sinergia di forze schierate in campo per fronteggiare queste frequenti emergenze e per le quale bisogna sostenere delle notevoli spese che pesano sul bilancio dei Comuni. Ieri mattina il vicesindaco Giuseppe Sapienza, nonché assessore al Bilancio ha regolarizzato la prima ordinanza relativa alla caduta della cenere dello scorso 16 marzo, impegnando le somme che si sono rese necessarie per questo evento. Una nuova ordinanza è stata posta in essere per la rimozione della sabbia attualmente in corso.

Enza Barbagallo

05/04/2013

*«Il ruolo dell'associazionismo» Convegno.*

La Sicilia - Catania (Cronaca) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

«Il ruolo dell'associazionismo» Convegno.

Club service e Ordini professionali propongono legge quadro sulla sussidiarietà

Venerdì 05 Aprile 2013 Catania (Cronaca), e-mail print

Lo Cicero, Antonio Pogliese, Russo e Salvo Pogliese Foto G. D'Agata Una società trasversale, in cui l'associazionismo gioca un ruolo cruciale. Approfondire i grandi temi sociali è l'obiettivo che da anni si propone Antonio Pogliese, governatore Lions club Distretto 108 Yb Sicilia. «Un progetto che si è iniziato cinque anni addietro e che da tre anni coinvolge anche i principali ordini professionali della città e della provincia di Catania. Un fatto di un'importanza unica sul piano politico e storico che inserisce gli ordini in un contesto sociale diverso da quello meramente istituzionale» afferma Pogliese, promotore del convegno "Il diritto sussidiario. Etica e politica", cui hanno preso parte tutti i club service siciliani e gli ordini professionali degli ingegneri, architetti, commercialisti e il Collegio notarile di Catania.

Il convegno diviso in tre parti ha focalizzato il concetto di sussidiarietà: attraverso le testimonianze dei relatori, l'introduzione di Pogliese e la tavola rotonda coordinata dal notaio Carlo Saggio durante la quale si è approfondito il tema da un punto di vista storico e istituzionale; mentre la conclusione è stata affidata al governatore Rotary club Sicilia-Malta, Gaetano Lo Cicero.

«Dopo tutti questi anni di lavoro siamo giunti a una sintesi costituita dal principio di sussidiarietà - prosegue Pogliese - che non è nuova ma che oggi è diventata attuale. La liquidità della nostra società, l'antipolitica nelle diverse forme di manifestazioni, impongono che il variegato associazionismo converga nel ruolo di cittadinanza attiva proponendo all'Ars l'approvazione della legge quadro sulla sussidiarietà e la legge sulla prevenzione del rischio sismico».

Durante l'incontro, infatti, sono stati presentati ai parlamentari siciliani Lino Leanza, Salvo Pogliese, Concetta Raia e Antonio Venturino, i disegni di legge regionali per l'attuazione dell'art. 118 della Costituzione italiana sulla sussidiarietà e sulla prevenzione del rischio sismico in Sicilia. «Col primo ddl si intende regolare le varie iniziative che l'associazionismo può programmare all'interno della società. Il secondo ddl costituisce un modo corretto di iniziativa sussidiaria coerente con le difficoltà del momento. Infatti, a completamento di tantissimi incontri sul rischio sismico, di analisi in ordine al costo del prevenire rispetto a quello del ricostruire, l'associazionismo propone soluzioni di prevenzione senza incidere sulle finanze pubbliche ma utilizzando esclusivamente le leve fiscali, finanziarie e agevolative. La sussidiarietà necessita di leggi regionali, visto che la materia in questione rientra nell'ambito della potestà legislativa generale delle Regioni (in forza di un diverso principio di sussidiarietà, applicato dall'art. 117, ancorché non dichiarato, alla distribuzione delle competenze legislative fra Regioni e Stato). La nuova formulazione dell'art. 118 ha già indotto alcune regioni italiane a legiferarne l'attuazione».

Lucy Gullotta

05/04/2013

**«Cenere, non lasciateci soli subito lo stato di calamità»**

La Sicilia - I FATTI - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

«Cenere, non lasciateci soli  
subito lo stato di calamità»

Un allarme che si ripete. Da Santa Venerina a Zafferana fino ad Acireale, mercoledì sono caduti altri 4 chili di materiale vulcanico a metro quadro, che si aggiungono ai precedenti

Venerdì 05 Aprile 2013 I FATTI, e-mail print

Orazio Vecchio

Santa Venerina. Doveva ancora essere completata la rimozione della cenere caduta appena venti giorni addietro e chiusa in sacchetti o accumulata sfusa sui marciapiedi; ed era da poco cominciata la conta reale dei danni e delle spese sostenute per far fronte a quella straordinaria emergenza, quando l'Etna, mercoledì pomeriggio, ha annerito nuovamente i paesi di Zafferana e Santa Venerina e le frazioni di Acireale più a nord, da Santa Maria degli Ammalati a Guardia, da Stazzo a Scillichenti a Santa Tecla.

Il nono episodio parossistico dell'anno non ha prodotto la caduta eccezionale di materiale piroclastico come nel precedente, risalente al 16 marzo, quando in meno di un'ora si accumularono anche più di dieci chili di lapilli e "bombe" vulcaniche in un metro quadrato: stavolta si è depositato uno strato di cenere sottile, meno voluminosa però ugualmente pesante, che, secondo le prime sommarie stime dei tecnici, è pari a 4 kg a metro quadrato.

Ma nel giro di poche ore si è ripetuto lo stesso copione: fuori di nuovo le scope, sulle strade la segnaletica di pericolo e il divieto di circolazione per i mezzi a due ruote, gente sui tetti per evitare guasti peggiori, altre buste cariche di sabbia davanti alle case. C'è chi ha tirato fuori le mascherine, per non respirare il pulviscolo certo non utile alla salute.

E anche i sindaci sono tornati a chiedere aiuto. Si sono riuniti nella mattinata di ieri, nel municipio di Santa Venerina, per fare il punto della situazione. E ripetere che non possono essere lasciati soli: «L'Etna appartiene a tutti non solo per le sue bellezze naturali ma anche quando crea problemi, ormai ripetuti e costanti che hanno già messo in ginocchio le municipalità», sostengono all'unisono Nino Garozzo, Enrico Pappalardo e Alfio Russo, sindaci rispettivamente di Acireale, Santa Venerina e Zafferana Etnea. «Bisogna accelerare sullo stato emergenziale e sulla richiesta di riconoscimento dello stato di calamità naturale e di emergenza così come chiesto alla Regione Siciliana dai sindaci e dal Commissario della provincia dopo l'episodio del 16 marzo. È necessario - continuano - che gli enti superiori prevedano e coordinino modelli di intervento di rimozione della cenere immediati e standardizzati, al fine di assicurare alle comunità la normale quotidianità oggi messa a rischio dalla continue cadute di cenere e lapilli e dalle operazioni di rimozione affidate a diversi, troppi enti ognuno per la propria fetta di competenza».

Le amministrazioni, in sostanza, chiedono sostegno economico, perché i costi per la rimozione della sabbia non possono essere sostenuti dalle casse di ogni singolo Comune: per l'emergenza di venti giorni addietro, così come in precedenza a Giarre, Mascali e Riposto, ogni ente ha sostenuto spese fino a 150mila euro. Ma i sindaci evidenziano anche la necessità di interventi celeri e coordinati.

Una soluzione, in questo senso, potrebbe essere l'istituzione di un fondo unico da parte della Regione, cui attingere in caso di calamità di questo genere, sulla base delle certificazioni di spesa calcolate dal dipartimento regionale di Protezione civile e relative ai singoli interventi a cui nel corso dell'anno si è costretti nei diversi singoli territori. Più nello specifico, l'idea di amministratori e tecnici è quella di potere attingere al fondo per le Autonomie locali da utilizzare solo per le effettive necessità e dietro rendicontazione della Protezione civile regionale, quindi «al fine di poter con immediatezza avviare e ultimare le operazioni di rimozione», secondo un modello unico e ben concertato.

«Pensiamo che la Giunta regionale dovrà approvare la delibera che riconosca lo stato di calamità naturale, come ci è stato

***«Cenere, non lasciateci soli subito lo stato di calamità»***

garantito circa quindici giorni fa. Lo stato emergenziale - concludono i sindaci - significherebbe poter accedere a procedure diverse che ormai sono indifferibili».

Intanto, ieri ben 70 deputati dell'Ars hanno sottoscritto un ordine del giorno che impegna il governo regionale a «inserire, nella richiesta di calamità naturale da inoltrare al governo centrale, la cessazione della qualifica di rifiuto della cenere vulcanica affinché quest'ultima possa essere trattata ed utilizzata al pari di quella proveniente dalle cave». Con evidenti vantaggi che potrebbero compensare una minima parte dei danni causati dagli effetti delle frequenti eruzioni dell'Etna.

05/04/2013

***Agricoltori in ginocchio: il sindaco scrive alla Condotta agraria***

La Sicilia - Catania (Provincia) - Articolo

**Sicilia (Catania), La**

""

Data: **05/04/2013**

[Indietro](#)

Agricoltori in ginocchio: il sindaco scrive alla Condotta agraria

Venerdì 05 Aprile 2013 Catania (Provincia), e-mail print

Sottoscrivendo in pieno quanto segnalato dal consigliere comunale Salvatore Maugeri - che ha evidenziato gli ingenti danni provocati in agricoltura, sia al frutto pendente che alla fioritura e alla struttura arborea, a causa dei recenti fenomeni di caduta della cenere vulcanica - il sindaco di Acireale ha prontamente segnalato il disagio lamentato da numerosi agricoltori, inviando una segnalazione alla Condotta agraria per i provvedimenti che si rendono necessari. «Tale emergenza - scrive il sindaco Nino Garozzo - grava non solo sulla produzione, ma anche sugli addetti del settore e dell'indotto, quali lavoratori agricoli e agrumai interni. Tale grave calamità naturale appesantisce ulteriormente la crisi già in atto e si ripercuote inevitabilmente su altri comparti economici quali commercio e artigianato».

Sui ritardi nella raccolta della cenere, soprattutto nelle frazioni a mare, si segnala, intanto, la presa di posizione del consigliere comunale Rito Greco. «La disposizione attuale per la nuova caduta di cenere è quella di ripulire subito le piazze nelle frazioni e lo si sta facendo, gradirei conoscere, invece, con atti e fatti certi, quale sarà il dopo, il percorso per ripulire tutte le frazioni perché non è possibile che permanga questo stato di calamità generale per settimane come è stato in precedenza quando l'assessore alla Protezione civile parlava di un "crono programma" di pulizia che era tale solo sulla carta. Nelle frazioni ci sono ancora cumuli di cenere dappertutto».

Antonio Garozzo

05/04/2013

*Strade «incenerite» pulizia ancora a metà*

La Sicilia - Provincia - Articolo

**Sicilia (Messina), La**

""

Data: **05/04/2013**

Indietro

Strade «incenerite»

pulizia ancora a metà

«Santa Venerina e Zafferana? Ma sono centri più piccoli... »

Venerdì 05 Aprile 2013 Provincia, e-mail print

Nella foto accanto cumuli

di sacchi di cenere

in via Massimo D'Azeglio;

in basso, ... La rimozione della cenere vulcanica eseguita in molte arterie stradali, ha lasciato delusi molti cittadini: molta sabbia è rimasta sulla carreggiata stradale, senza contare i sacchi che invadono i marciapiedi. Ma in giro per Giarre si vede che la situazione è variegata e la sensazione è che non tutte le ditte incaricate dal Comune abbiano lavorato in maniera efficace.

Ne abbiamo parlato con l'assessore alla Protezione civile, Alfredo Foti, che ci ha spiegato: «Nella prima fase di rimozione abbiamo privilegiato lo spazzamento: quattro ditte dovevano intervenire per rimuovere la cenere dai tetti e dagli ambienti esterni degli edifici pubblici e altre nove, invece, erano dislocate sul territorio. Nella seconda fase degli interventi, le ditte incaricate proseguiranno il lavoro che le altre non avevano completato perché avevano concluso il "monte ore" di lavoro che era stato loro assegnato. Al momento stanno operando due ditte che si occupano dello spazzamento e una terza che rimuove i cumuli e i sacchetti per conferirli direttamente al centro di recupero».

Questo secondo intervento ha un costo di 50mila euro. Ma in questi giorni, molti cittadini non hanno potuto fare a meno di confrontare la situazione delle strade giarresi con quelle dei vicini centri di Santa Venerina e Zafferana Etnea, dove la rimozione della cenere appare più efficace. «Sono due territori più piccoli - spiega l'assessore - inoltre, quando con gli altri rappresentanti dei comuni interessati dal fenomeno cenere siamo stati convocati a Palermo nella sede della Protezione civile, noi avevamo già avviato gli interventi di rimozione della cenere con le nostre sole forze. Altri Comuni, essendo anche più in difficoltà di noi, hanno potuto usufruire di un supporto in più da parte della Protezione civile, in termini sia di mezzi che di uomini».

Negli interventi di rimozione in corso a Giarre, partecipano anche cittadini seguiti dai Servizi sociali del Comune e che usufruiscono di un assegno civico in cambio di una prestazione lavorativa. Dieci persone sono state destinate per raccogliere la cenere dai vialetti delle villette e da altri siti dove non possono entrare i bob-cat.

L'ufficio tecnico comunale ha acquistato tutto l'occorrente per quest'attività: scope, guanti, cariole e secchi, dotazione che resterà al Comune. «Realizziamo così due utilità - dice Foti - fare lavorare queste persone in difficoltà e completare gli interventi di pulizia».

Funzionano, intanto, gli scarrabili dislocati dal Comune in cinque siti: i cittadini vi stanno conferendo la cenere vulcanica che raccolgono dalle loro abitazioni e qualche scarrabile è quasi colmo. Dei manifesti murari riportano l'ordinanza sindacale con l'ubicazione degli scarrabili.

Si attende, frattanto, che la Protezione civile regionale provveda all'acquisto dei mezzi da mettere a disposizione dei Comuni per affrontare le frequenti piogge di cenere dell'Etna.

Maria Gabriella Leonardi

05/04/2013

*in breve*

La Sicilia - Ragusa - Articolo

**Sicilia (Ragusa), La**

""

Data: 05/04/2013

Indietro

in breve

Venerdì 05 Aprile 2013 Ragusa, e-mail print

Protezione civile

Celebrato il 28esimo anniversario del corpo ausiliario «Caruano»

n. d. a.) Celebrato nella parrocchia dello Spirito Santo di Vittoria, martedì scorso, il 28° anniversario del Corpo ausiliario di Protezione civile "Caruano di Vittoria". I volontari hanno letto per voce del vice presidente Rosario Bennice e del vice dirigente Salvatore Iacono alcuni cenni storici e operativi dell'associazione. Nell'occasione, gli aderenti del corpo hanno organizzato una raccolta di viveri che sono stati poi offerti ai poveri che si rivolgono alla parrocchia di Don Beniamino. Il presidente, Giovanni Buonvicino, ha ringraziato tutti i presenti alla cerimonia.

Statuto comunale

«Date spazio a Quorum zero»

d. c.) Il Mis esorta Sala Carfi (foto) a dare spazio a "Quorum zero" ritenendo la partecipazione referendaria un'ulteriore conquista di democrazia. "Ci preme ringraziare - sottolinea il segretario Alessandro Occhipinti - quei consiglieri che hanno preso e che prenderanno a cuore l'argomento, indice di alto senso civico e di dovere. I cittadini si augurano, che nella riscrittura dello Statuto Comunale, vengano fatte le scelte più giuste per la città, e non le più facili, che spesso risultano essere solo le più comode"

Scoglitti

Presentata mozione di sfiducia nei confronti del presidente Dezio

gi. cas.) I Consiglieri di quartiere di Scoglitti hanno presentato una mozione di sfiducia nei confronti dell'attuale presidente del Consiglio di Circoscrizione, Marco Dezio. A sottoscrivere la mozione i consiglieri del gruppo di opposizione composto dai consiglieri di quartiere Luca Fichera, Alessandro Macaudo, Salvatore Poidomani, Crocifisso Incorvaia, Anthony Incorvaia, Giorgio Cascino.

Via Principe Umberto

Locali ex convento, oggi la consegna delle opere

gi. cas.) Oggi saranno consegnati al sindaco Giuseppe Nicosia, i locali dell'ex convento dei Frati minori, in via Principe Umberto. La consegna sarà fatta da Chiarina Corallo (foto), dirigente della Protezione civile di Ragusa, ditta appaltante, alla presenza dei responsabili dell'impresa appaltatrice, la Caec di Comiso, e del direttore dei lavori, Gioacchino Siciliano.

Rassegna musicale

Stasera al «Vittoria Colonna» il primo concerto di «Oltremonte»

gi. cas.) La musica contemporanea di scena al teatro comunale "Vittoria Colonna" con la prima edizione di "Oltremonte", rassegna organizzata dall'associazione Amici della musica su idea di Alessandro Nobile. Il concerto di apertura, alle ore 21 di stasera, è affidato al pianista e compositore palermitano Salvatore Bonafede.

05/04/2013



*Città flash*

La Sicilia - Siracusa - Articolo

**Sicilia (Siracusa), La**

""

Data: 05/04/2013

Indietro

Città flash

Venerdì 05 Aprile 2013 Siracusa, e-mail print

viale Epipoli

I residenti chiedono il senso unico

e. z.) I residenti di viale Epipoli in direzione del viale Terecati hanno chiesto attraverso una petizione presentata in quartiere il senso unico di marcia. «I responsabili del settore viabilità del Comune - afferma Andrea Buccheri, presidente della Circoscrizione Tiche - sono contrari al senso unico. Questo potrebbe essere realizzato solo con una rotatoria». Negli ultimi tempi in viale Epipoli sono stati diversi gli incidenti gravi ed è indispensabile porre dei rimedi per garantire sicurezza ai pedoni e agli automobilisti.

**TERREMOTO**

Lieve scossa nel golfo di Augusta

Una scossa di terremoto di magnitudo 2.5 è stata registrata dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia alle 13.12 di ieri nel Golfo di Augusta. Il comune più vicino all'epicentro è Siracusa.

volanti

Estrae pistola finta, denunciato

e. m.) Una lite in strada per futili motivi si è conclusa con la denuncia a piede libero di un uomo che dovrà rispondere di minacce gravi. Il denunciato è C. G., di 66 anni di Siracusa che durante un'accesa discussione con un conoscente ha deciso, forse per intimidire l'uomo che gli stava di fronte e farlo tacere, di tirare fuori dalla tasca una pistola giocattolo e minacciarlo. L'altro, impaurito, ha subito lanciato l'allarme al 113. Sul posto una squadra di agenti delle Volanti che hanno fermato il sessantaseienne e hanno recuperato l'arma giocattolo.

grottasanta

Lavori alla rete elettrica

e. z.) Lavori alla rete dell'illuminazione pubblica in questi giorni nel quartiere Grottasanta: si tratta di un intervento progettato dal Comune, chiesto dai residenti del quartiere dopo continui interruzioni e guasti alla rete. «Un'opera importante, come fa notare il presidente di Circoscrizione, Paolo Strazzulla - tesa a risolvere definitivamente i problemi di scarsa illuminazione pubblica, assicurando una migliore visibilità lungo le vie del quartiere ed a garantire più sicurezza nelle ore notturne».

hotel del santuario

Convegno di «Fare Democrazia»

Domani alle 18 all'Hotel del Santuario si terrà il convegno su «Crisi dei partiti o crisi della politica? », organizzato dalla Fondazione «FareDemocrazia». Dopo l'intervento del presidente, on. Raffaele Gentile, intervengono don Rosario Lo Bello, Salvatore Amato e l'on. Francesco Ferrara.

05/04/2013